

Finanza e sostenibilità: cosa significa ?

Come si crea valore per le imprese con la finanza sostenibile

Relatore | **Marco Ceola**

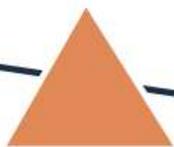
12 giugno 2023

Concetto di sostenibilità





- La sostenibilità è la capacità di un'organizzazione di **continuare** le sue attività **indefinitivamente**, avendo tenuto in debita considerazione il loro **impatto** sul capitale naturale, sociale e umano (Perrini & Tencati, 2006)
- Un'azienda è sostenibile se il suo modus operandi è orientato nel **lungo termine** tenendo conto degli impatti e vincoli **ambientali, sociali e umani.....** *lo sviluppo è sostenibile se soddisfa i bisogni della generazione attuale senza compromettere la capacità di quelle future di rispondere ai loro* (Commissione Bruntland 1987)
- Attenzione a non confondere le azioni di sostenibilità (limitato utilizzo della plastica, prodotti a km zero) con il concetto di sostenibilità
- Fenomeno Greenwashing

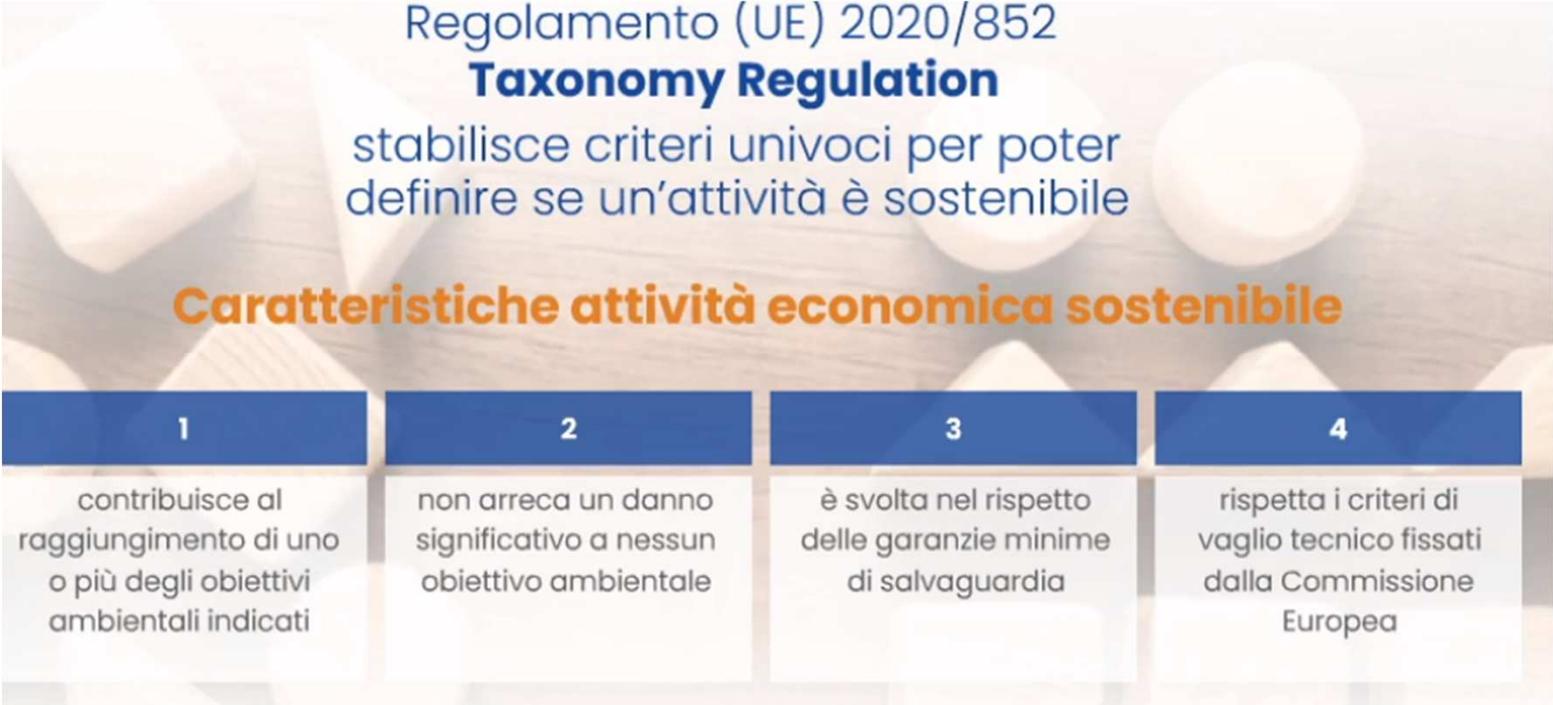


Che cos'è la finanza sostenibile?



2018 Piano di Azione per la Finanza Sostenibile





Regolamento (UE) 2020/852
Taxonomy Regulation
stabilisce criteri univoci per poter definire se un'attività è sostenibile

Caratteristiche attività economica sostenibile

1	2	3	4
contribuisce al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali indicati	non arreca un danno significativo a nessun obiettivo ambientale	è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia	rispetta i criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea

- Solo i prodotti e le attività che rispettano questi obiettivi possono essere considerati **ecosostenibili**



2019 – GREEN DEAL

Strategia per rendere più sostenibili e meno dannosi per l'ambiente la produzione di energia e lo stile di vita

Obiettivo

- limitare l'aumento del riscaldamento globale
- azzerare le emissioni nette in tutta l'UE entro il 2050

Work in progress

Social

dovrebbe permettere di differenziare tra
benefici sociali intrinseci | benefici sociali aggiuntivi
delle attività economiche

Piattaforma UE per la Finanza Sostenibile



MODELLO 	OBIETTIVI 
<ul style="list-style-type: none">- Definizione/sviluppo degli obiettivi sociali- Definizione dei "contributi sostanziali" che possono essere apportati a tali obiettivi- Elaborazione di criteri che applichino il principio di "non arrecare danno significativo" (<i>DNSH criteri</i>)	<ul style="list-style-type: none">- Condizioni di lavoro dignitose- Standard di vita e benessere adeguati- Comunità e società inclusive e sostenibili



Concetto di sostenibilità (lato impresa)



Pressione (e opportunità) arriva dal mercato



Pressione (e opportunità) arriva dagli enti pubblici

IL D.L 77/2021 del 31/05/2021 (c.d Decreto semplificazioni) disciplina i principi in tema di PNRR per le aziende prevedendo azioni premianti per chi, partecipando alle gare per le opere del PNRR, dimostrerà di attuare in azienda **strumenti di conciliazione vita – lavoro**, rispetto dei **principi di parità di genere** e nella adozione di misure idonee per promuovere **pari opportunità per giovani e donne** sia a livello retributivo che negli incarichi di natura apicale

Pressione (e opportunità) arriva dagli enti finanziari

Aspettativa BCE sui rischi climatici e ambientali

In tema di CREDIT RISK, ci si attende che gli enti tengano conto dei rischi climatici e ambientali in tutte le fasi pertinenti del processo di concessione e che ne effettuino il monitoraggio all'interno dei propri portafogli

Aspettativa BANCA D'ITALIA sui rischi climatici e ambientali

In tema di CREDIT RISK, gli intermediari integrano i rischi climatici e ambientali in tutte le fasi del processo del credito adeguando le politiche e le procedure in linea con le guide EBA in materia di concessione e monitoraggio del credito (EBA/GL/2020/06)

Principali impatti

Green Asset Ratio e valutazione ESG (Environmental, Social, Governance) della controparte nel momento della istruttoria creditizia

La finanza può essere sostenibile e creare valore?



ESG & Finance

Denaro e principi ESG non sembrano essere nati per andare d'accordo...

Facciamo un esempio:

- E' stato creato il carburante che non inquina.
- Non è necessario apportare alcuna modifica ai veicoli in quanto pienamente compatibile con la tecnologia del motore termico.
- Può essere distribuito nella stessa rete e negli stessi impianti attuali.
- Ha la stessa resa e performance dei carburanti derivati da fonti fossili.
- Costa € 4,99 al litro.
- C'è qualcosa che non va?



ESG e costi

Almeno nel breve periodo è molto difficile per le imprese riuscire a implementare i principi ESG e mantenere la redditività registrata in precedenza.

Impossibile quindi implementare i fattori ESG?

In realtà esistono almeno tre strade:

1. Investire di più e aumentare i prezzi
2. Investire di più e aumentare i volumi lavorando sulla curva di domanda
3. Investire di più e ridurre i costi

Vediamo semplici esempi relativi alle tre soluzioni!!



Tre esempi di imprese che hanno investito di più e incrementato i prezzi



Lush ha adottato una serie di pratiche ESG, come l'utilizzo di ingredienti naturali, la riduzione dei rifiuti e la lotta contro il test sugli animali. La società ha visto un aumento della domanda grazie alla sua attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale. Lush è stata in grado di aumentare i prezzi dei suoi prodotti grazie alla sua reputazione di marchio sostenibile e responsabile.



Why Is Patagonia So Expensive? Here's the Answer.

Patagonia è un'azienda a scopo di lucro. Ciò che è impressionante sono i valori fondamentali che guidano l'azienda nella progettazione e produzione dei migliori equipaggiamenti sul mercato. Per capire di cosa stiamo parlando, diamo un'occhiata alla dichiarazione di missione dell'azienda. Patagonia è guidata da quattro principi fondamentali:

1. Costruire il miglior prodotto
2. Non causare danni inutili
3. Utilizzare l'azienda per proteggere la natura
4. Non essere vincolati dalla convenzione



Tesla si è concentrata sulla sostenibilità ambientale e sociale fin dalla sua fondazione. L'azienda ha adottato pratiche ESG come l'uso di energia rinnovabile nelle sue fabbriche, la riduzione delle emissioni di carbonio dei suoi veicoli e la promozione della sostenibilità in tutto il settore dell'automobile. Tesla è stata in grado di sviluppare un forte seguito di fan e sostenitori che cercano prodotti e servizi sostenibili. Ciò ha permesso all'azienda di aumentare i prezzi dei suoi veicoli rispetto ai suoi concorrenti, poiché i consumatori sono disposti a pagare un premio per prodotti sostenibili e di alta qualità.



investire di più e aumentare i volumi lavorando sulla curva di domanda

Cannuccella

**PASTA
VIETRI**

Cannuccella è prodotta con elementi naturali nati dalla terra e che dopo il loro ciclo vitale tornano alla terra, non lasciando alcuna traccia, ma alimentando la vita.

Cannuccella è:

- Amica dell'ambiente
- 100% biodegradabile
- Innocua per gli animali
- Vegan Friendly

- Chi adotta questa soluzione probabilmente spenderà un poco di più per le cannucce ma potrà comunicare la sua attenzione per l'ambiente e risultare più «trendy».
- Il costo? Eccolo!

Cannucce

Le nostre cannucce sono fatte con una ricetta che combina semola di grano duro e acqua con uno speciale processo che permette di ottenere una cannuccia ecologica che sostituisce perfettamente quelle di plastica.

60,60 €

iva incl.

Quantità

Quantità

Diametro

Commenti

Le fabbriche del futuro #03



L'AZIENDA E L'AMBIENTE

La produzione di lastre Active Surfaces dà un beneficio equivalente a 1,26 milioni di metri quadrati di aree verdi. Il 59,6% dell'energia consumata

è verde, l'utilizzo di imballaggi in polietilene riciclato fa risparmiare 160,41 tonnellate di CO2. Il 13,5% dei contenitori in legno per le spedizioni sono recuperati e reimpiagati.

Ceramiche all'idrogeno verde e stabilimenti a impatto zero

Iris Ceramica. Nel 2027 verrà completato il progetto visionario di Romano Minozzi partito negli anni 60: una produzione senza residui inquinanti e senza emissioni di CO2 con impianti energeticamente autonomi

Lello Naso

CASTELLARANO (MODENA)

Tutto inizia con una telefonata. Al gruppo Iris Ceramica è sempre così. Romano Minozzi, 85 anni, fondatore dell'azienda emiliana nel 1961 e presidente ancora in carica e attivo, chiama la figlia Federica, amministratore delegato. Parte una di quelle richieste che farebbe fare a chiunque un salto sulla sedia: «Ho deciso che non dobbiamo più inquinare. Dobbiamo produrre a emissioni e residui zero». Non è la prima richiesta visionaria ma categorica. Federica e il management di Iris, 550 milioni di fatturato, quartier generale a Fiorano Modenese, impianti a Castellarano, Fiorano e Sassuolo, stabilimenti e uffici in otto Paesi nel mondo, sono abituati alle apparenti improvvisate del presidente-fondatore. La telefonata è del 2018. Il dibattito europeo sulle emissioni zero nel 2030 o nel 2050 è



FEDERICA MINOZZI
I costi sono fuori mercato? Non è il punto: l'importanza strategica del progetto supera anche le valutazioni di natura economica

prende l'importanza dell'indipendenza energetica o, quantomeno, della differenziazione delle fonti e dei fornitori. Diventa evidente anche il vantaggio del ricorso massiccio al fotovoltaico e dell'acquisto di energia verde certificata.

I due progetti vanno avanti in parallelo e procedono speditamente, almeno fino a quando la carenza di chip e la guerra frenano le forniture e, di conseguenza, la ricerca. Il piano iniziale, che prevedeva l'avvio della produzione a idrogeno verde a fine 2022, slitta alla seconda metà del 2023, ma i progressi dei due cantieri di Castellarano sono notevoli. La H2 Factory è stata costruita ed è al bivio della scelta dell'elettrolizzatore. Iris ha firmato un memorandum of understanding con Snam che prevede un impianto di piccole dimensioni, ma le riflessioni sono in corso. Sono giorni decisivi, c'è da mettere a punto anche la modalità di stoccaggio e bisogna scegliere un miscelatore ad alte prestazioni. L'avvio della produzione di ceramiche, che segue la produzione dell'idrogeno verde, è previsto con il 10% di idrogeno per arrivare al 50% nel 2024 e al 100% nel 2027. L'investimento per l'idrogeno è di 7,5 milioni di euro.

Poi c'è il secondo pilastro, forse il più delicato, il forno, fondamentale per assicurare una qualità all'altezza della storia del gruppo Iris, che è stato protagonista di tutte le svolte della ceramica: la monocottura alla fine degli anni Settanta, il gres d'architettura negli anni Ottanta, l'ottimizzazione delle superfici di grandi dimensioni dal Duemila in avanti. A cui si aggiungono le più recenti applicazioni alle ceramiche, entrambi brevettate: nel

- Nel breve periodo Iris sosterrà costi importantissimi. Più di 50 milioni di investimenti.
- La strategia potrà ripagare se sarà scelta fra altri prodotti anche per l'impatto ambientale.

Spendere di più e ridurre i costi



UPLINK

WORLD
ECONOMIC
FORUM

This innovative AI cuts the price of food that's near its expiry date

ce

Uno dei primi casi?

• In Italia!!

• Iper la Grande I di Milano.



Wasteless Success Stories



Results

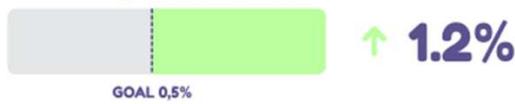
Impact measured after 12 week program, based on store data and customer surveys

Economic Results

Waste Reduction



Net Margin Increase



Revenue Increase



Customer Adoption

Discount System Understanding Level



Store's Ecofriendly Image Improvement

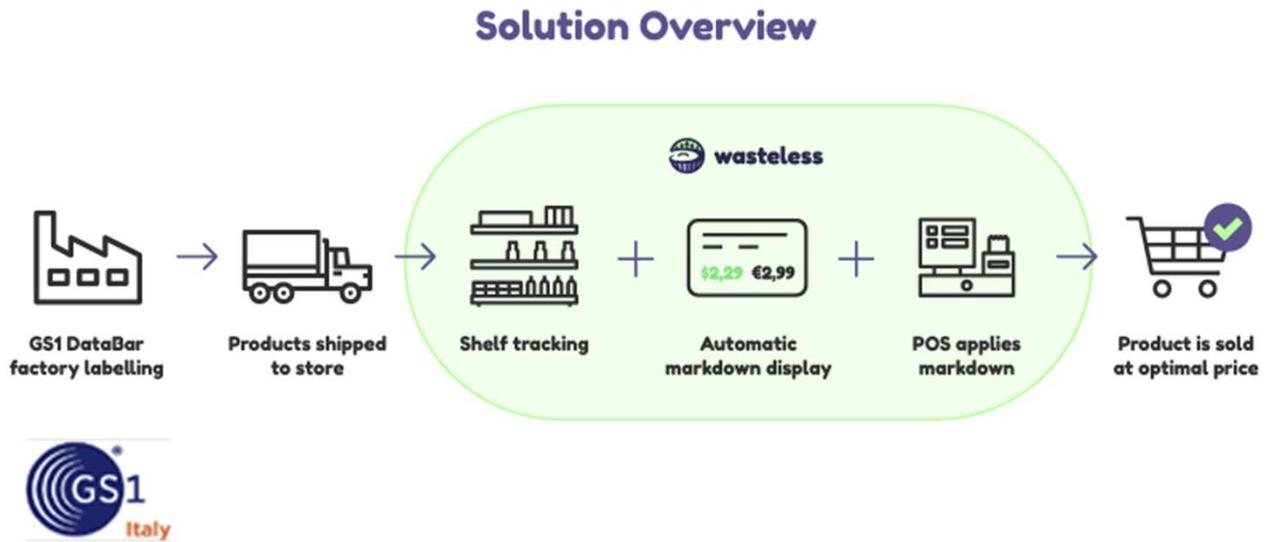


Discount Acceptance Rate (DAR)



La chiave è la collaborazione.

- Serve collaborazione su tutta la filiera. Amadori deve confezionare i prodotti aggiungendo l'informazione sulla scadenza utilizzando la tecnologia GS1 di labelling. Il punto vendita legge le informazioni e applica il dynamic pricing grazie alle tecnologie di Wasteless.



Non solo valore creato con la «E» ma anche con la «S» e la «G»!

- Chi può aiutare a creare valore con i fattori Social?
- Incredibilmente il fisco!

22.02.2023

Cessione d'azienda donata esente da imposta

Ministero dell'Economia

Si premia la continuità nell'esercizio di attività imprenditoriale e lavoro

Angelo Busani

Si applica l'esenzione da imposta di donazione alla cessione di azienda (o di un suo ramo) trasferita a titolo gratuito dall'imprenditore individuale a favore della cooperativa costituita dai lavoratori che lavoravano nell'azienda oggetto di cessione gratuita.

Inoltre, questo trasferimento di azienda non costituisce realizzo di

plusvalenze e l'azienda è assunta dalla cooperativa cessionaria ai medesimi valori fiscalmente riconosciuti in capo al soggetto cedente.

Il decreto dell'Economia

Lo dispone, al fine di salvaguardare l'occupazione e dare continuità all'esercizio dell'attività imprenditoriale, l'articolo 1, comma 272, legge 178/2020, cui recentemente ha dato attuazione un decreto del viceministro dell'Economia, firmato il 17 febbraio 2023.

Il comma 270 ha disposto che lo scopo di mantenere i livelli occupazionali può essere perseguito con la concessione di finanziamenti, a valere sul «Fondo per la crescita sostenibile», a favore di piccole imprese in forma di società cooperativa costituita da lavoratori provenienti da azien-

de i cui titolari intendano trasferire le stesse, in cessione o in affitto, ai lavoratori medesimi.

Gli aspetti tecnici

Più tecnicamente, l'esenzione da imposta di donazione applicata a queste cessioni di azienda è quella di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del Dlgs 346/1990 (il Testo unico dell'imposta di successione e donazione) il quale verte in tema di trasferimenti effettuati a favore dei discendenti e del coniuge dell'imprenditore aventi a oggetto aziende o di quote di partecipazione al capitale di società.

Per adattarla al caso della cessione d'azienda alla cooperative di lavoratori, viene dunque disposto che l'esenzione si applica a condizione che l'esercizio dell'attività d'impresa sia proseguito per un periodo non

inferiore a cinque anni e che i lavoratori detengano il controllo della società cooperativa per non meno di un quinquennio (e che il conseguimento di tali obiettivi sia "promesso" in sede di stipula del contratto di cessione di azienda).

Quanto, invece, alla neutralità dell'operazione in termini di imposizione sui redditi, l'agevolazione viene dichiarata applicabile a condizione che la società cooperativa assuma gli ultimi valori fiscalmente riconosciuti dell'azienda e subentri nella posizione dell'imprenditore individuale in ordine agli elementi dell'attivo e del passivo dell'azienda stessa, facendo risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi, i dati esposti in bilancio e i valori fiscalmente riconosciuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 IL SUBENTRO
Passaggio gratuito da imprenditore individuale a favore della cooperativa

- Capita spesso che gli imprenditori non abbiano continuità aziendale nella loro famiglia.
- Donare l'impresa avrebbe un costo dell'8% ma il fisco rende possibile salvaguardare lavoro e impresa.

È nella governance? Una bella notizia sulla «diversity»

In azienda sempre più richiesto il manager per la sostenibilità

Il Sole 24 Ore Lunedì 27 Febbraio 2023

Mercato del lavoro. La transizione verde rimodella le strategie imprenditoriali e fa emergere nuovi ruoli. La funzione nel 64% dei casi è affidata a donne ed è collocata a diretto contatto con i vertici dell'impresa

Pagina a cura di **Alexis Paparo**

Responsabile sostenibilità (+52%), sustainability specialist (+43%), consulente sostenibilità (+34%). Basta andare su LinkedIn per avere una prima indicazione concreta di come le professioni verdi siano già il presente del mercato del lavoro e ne indichino la direzione futura. La classifica 2023 dei lavori in crescita della piattaforma, che rileva le 25 professioni in più rapida ascesa negli ultimi cinque anni, mette infatti sul podio, al secondo posto, il manager della sostenibilità.

A completare il quadro, il recente rapporto «Alte competenze per un futuro sostenibile» dell'osservatorio 4.Manager (si veda Il Sole 24 Ore dell'11 febbraio), che sottolinea come, tra il 2023 e il 2026, sia imprese sia Pa avranno necessità di 4 milioni di lavoratori di medio e alto profilo con queste competenze.

L'esigenza di queste professionalità è confermata dalla proliferazione di percorsi di formazione altamente specializzati sul tema. Nel prossimo anno accademico, la Luiss Business School aggiungerà ai percorsi più verticali sull'energia (il master in Sustainability & Energy Industry, all'ottava edizione nel 2023, consegua da tre anni il 100% di collocamento), la mobilità, il turismo, i nuovi master in Sustai-

finanziarie, analizzando le aree di miglioramento e di rischio, misurando la sostenibilità aziendale.

Un profilo da cui derivano tre figure manageriali più tecnico-operative, focalizzate sui tre specifici ambiti EsG: l'environmental manager, che gestisce e monitora l'implementazione di politiche sostenibili, promuove tecnologie pulite, individua rischi e opportunità in ambito ambientale; il social manager, che persegue specifici obiettivi di impatto sociale; il governance manager, che previene e monitora i rischi etici della realtà organizzativa e delle relazioni tra tutti i soggetti coinvolti, garantisce la conformità dei propri prodotti o servizi alle normative e agli standard cui l'azienda aderisce.

«La sostenibilità si iscrive stabili-

mente in un quadro di scelte che hanno a che fare con il posizionamento strategico dell'azienda, chi non lo ha capito rischia di trovarsi fuori mercato in un tempo relativamente breve. Ed è una formidabile opportunità per i giovani, che possono così occupare un campo contemporaneamente cruciale e nuovo», commenta Luca Valerio Camerano, managing director di Algebris Green Transition Fund. Il fondo si situa alla frontiera degli investimenti sostenibili, essendo conforme all'articolo 9 del regolamento europeo sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (Sfdr). Nato a luglio 2022, ha ora in gestazione quattro operazioni in Italia e una in Europa. «Investiamo in aziende nativamente EsG e in altre che ci sembrano molto promettenti nella loro transizione e di cui vogliamo supportare il percorso». L'Italia è un Paese interessante «caratterizzato da grande versatilità industriale; la sua intrinseca debolezza – la dimensione media delle imprese – la rende anche agile e capace di adottare strategie nuove in modo più incisivo. Tutto dipende dalla volontà, dal coraggio e dalla visione dell'imprenditore, tenendo conto che l'agenda della transizione è dettata innanzitutto dalla crisi climatica».



Un profilo d'intersezione, che conosce le tecnologie green e capisce come utilizzarle nel corso dei processi di business

Aumentano le iniziative e le offerte di formazione: ecco dove e come si preparano i professionisti del futuro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Molte imprese sono all'opera

ORSERO GROUP

Quattro direttrici: filiera, stili di vita verdi, lotta allo spreco, risorse umane

Il gruppo Orsero, di Albenga, ha creato la divisione sostenibilità nel 2021, il team comprende un manager e uno specialista per il tema sostenibilità e si avvale del supporto di tre coordinatori (sempre green) e di otto sustainability country leader. La funzione è a diretto riporto dei ceo del gruppo e in costante dialogo con il consiglio di amministrazione. Dal dipartimento delle risorse umane a fanno sapere che «l'intento strategico era catalizzare e razionalizzare gli sforzi e le attività che il gruppo già portava avanti, come quelle contro lo spreco alimentare. Abbiamo rafforzato e organizzato le collaborazioni con i singoli banchi alimentari dei paesi europei in cui operiamo, stringendo un accordo a livello europeo con Feba (European food banks federation). Abbiamo inoltre inserito all'interno del piano strategico un obiettivo volto al coinvolgimento del

100% dei nostri stand di mercato in attività contro lo spreco alimentare. Avere una funzione dedicata ha permesso al gruppo di sviluppare una visione più consapevole, proattiva, e a medio e lungo termine per la gestione di temi fondamentali come le risorse umane, la filiera, il contrasto allo spreco alimentare e il ruolo del gruppo come promotore di stili di vita sani e sostenibili. Riguardo a questo ultimo punto, ci impegniamo ogni anno a ispirare le persone fuori e dentro il gruppo attraverso un progetto di comunicazione. Nel 2022, l'obiettivo si è concretizzato in un evento – Reflection – che ha preso vita a Milano. Un'esperienza immersiva che ci ha permesso di informare e sensibilizzare il pubblico sull'importanza di contrastare lo spreco alimentare e far conoscere importanti realtà come Recup, Banco Alimentare e Pane Quotidiano».

ice

La sostenibilità parte dalla testa dell'impresa...

Il Sole 24 Ore Sabato 25 Febbraio 2023

Cda efficienti «snodo» per la sostenibilità

LE NUOVE SFIDE

La governance acquista peso crescente nel vasto campo della sostenibilità. Il tema emerge in modo evidente sia dal bilancio del 2022 di Mazars, che dal documento di Eos, piattaforma di Stewardship di Federated Hermes, che traccia le priorità di engagement per il 2023-2025.

Mazars e la rendicontazione

In particolare il vecchio continente sulla sostenibilità rappresenta la locomotiva a livello mondiale. E le aziende europee si trovano ad affrontare normative sempre più importanti. Secondo Hervé Hélias, Ceo e Presidente del Gruppo Mazars: «L'adozione in Europa della Corporate Sustainability Reporting Directive (CsrD) - che nel 2024 renderà obbligatorio per molte aziende e società fornire garanzie sulle informazioni Esg pubblicate - rappresenta probabilmente il cambiamento normativo più importante per il nostro settore. Il provvedimento cambierà completamente l'approccio delle aziende alla rendicontazione: le prestazioni delle imprese saranno valutate non

più solo in base a criteri e indicatori finanziari. Oltre alle aziende anche le società di revisione e consulenza, come Mazars, dovranno giocare un ruolo fondamentale nella valutazione delle dimensioni Esg delle performance aziendali e nel supporto alle aziende nella gestione di questo delicato passaggio». Il Ceo di Mazars spiega le sfide del settore della revisione contabile oggi, ricordando che pure essendoci stati notevoli progressi nel settore quest'ultimo soffre di mancanza di concorrenza. «Molti operatori - afferma - sono rimasti esclusi dal mondo della revisione contabile. Oggi, la concentrazione del mercato ostacola ancora l'ascesa di nuovi attori e ciò rappresenta una minaccia al buon funzionamento del mercato finanziario. Crediamo sia fondamentale per l'audit di grandi aziende di tutto il mondo di poter scegliere tra un'ampia varietà di società internazionali a cui affidare la propria revisione contabile».

Eos e la governance

Bruce Duguid, Head of Stewardship di Eos, richiama i temi emergenti per la governance: «Il nostro piano per il 2023-2025 si concentra sull'obiettivo

che le aziende siano governate in modo responsabile e gestite correttamente per garantire una creazione di ricchezza sostenibile a lungo termine, cosa che implica il miglioramento della vita dei dipendenti, la promozione della diversità e il sostegno alle comunità». Ovviamente tutti i temi del "green" sono presenti nelle indicazioni di Eos, ma un'attenzione particolare è riservata all'efficacia del board aziendale: «Una buona governance è alla base della gestione dei rischi a lungo termine e della creazione di valore per gli stakeholder. Chiederemo ai cda di dimostrare le lezioni apprese dopo la pandemia, questo per le società significa anche la possibilità di nominare consigli di amministrazione più diversificati a livello internazionale, grazie a pratiche di lavoro a distanza più efficaci. Per questo continueremo a concentrarci su una composizione dei consigli di amministrazione allineata alle esi-

**AZIENDE CHIAMATE
A SVILUPPARE PIANI
D'AZIONE PER COLMARE
IL DIVARIO RETRIBUTIVO
ETNICO E DI GENERE**

genze strategiche dell'azienda, che rifletta la diversità degli stakeholder». Anche i temi social emergono sempre con più chiarezza dalle indicazioni di stewardship. Tanto che da Eos viene chiesto alle aziende di sviluppare una strategia e un piano d'azione "diversity & inclusion" per colmare il divario retributivo etnico e raggiungere una rappresentanza etnica e di genere proporzionata. Salari e benefit equi, oltre al benessere sul posto di lavoro, vengono indicati come rimedi da mettere in campo rispetto alla "carenza sistemica di manodopera e della crisi del costo della vita". Eos segnala anche che le aziende i cui modelli di business non sono in linea con le migliori pratiche in materia di diritti umani e responsabilità digitali dovranno affrontare rischi finanziari rilevanti per il loro valore a lungo termine. «Ci si attende che le aziende riconoscano la probabilità che gli impatti sui diritti umani possano essere presenti all'interno delle operazioni e delle catene di fornitura e che dimostrino un'adeguata governance dei diritti umani sia a livello di Cda sia di esecutivo».

— An.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Chi spingerà perché le grandi imprese quotate siano gestite con una governance ampia, inclusiva e attenta all'ambiente?
- Il mercato dei capitali... Ma ne parleremo a breve.

La finanza d'azienda e la corporate social responsibility:
creare valore per tutto il sistema impresa.



Il denaro...

- Le risorse finanziarie sono un formidabile strumento per veicolare la sostenibilità a tutti i livelli.
- La sostenibilità finanziaria non è solo un tema di capacità di rimborso del debito come ci siamo abituati a ragionare ma anche un tema di fonti di finanziamento accessibili e a costi ragionevoli.
- Le grandi imprese, soprattutto quelle molto sane e con grandi disponibilità liquide non impiegate o a basso costo, possono fare tantissimo per aiutare il proprio sistema a creare valore senza costi e addirittura con benefici.
- Come è possibile e come si può fare?
- Vediamo alcuni esempi!



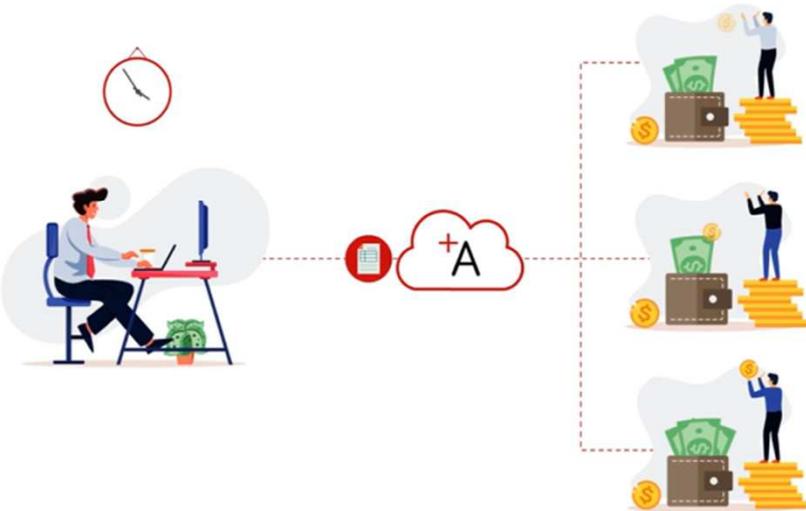
Il dynamic discounting

- Di cosa si tratta?
- Consiste nell'anticipare i pagamenti ai propri fornitori in cambio di uno «sconto dinamico» sulla fattura che viene anticipatamente liquidata.
- Perché «dinamico»? Perché il fornitore può chiedere il pagamento anticipato quando vuole!
- Il dynamic discounting interessa imprese liquide che vogliono realizzare due obiettivi:
- Massimizzare la redditività delle disponibilità liquide
- Offrire un canale di finanziamento alternativo ai propri fornitori anche in un più ampio contesto di corporate social responsibility.



Le piattaforme

PlusAdvance



-  **Leggiamo le fatture approvate dal tuo gestionale**
Installiamo un semplice connettore che ci permette di presentare la lista delle fatture approvate ai tuoi Fornitori (compatibile con qualsiasi software gestionale o di tesoreria).
-  **Imposti i tuoi obiettivi in 5 minuti**
Volta per volta sei libero di impostare la liquidità che rendi disponibile ai tuoi Fornitori per le operazioni di anticipo e fissi un rendimento obiettivo che desideri ottenere.
-  **PlusAdvance pensa al resto!**
Gli algoritmi di PlusAdvance si assicurano che i tuoi obiettivi vengano raggiunti e inviamo al tuo gestionale la lista delle fatture da scontare in anticipo ai tuoi Fornitori.

La certificazione di sostenibilità...

Con il dynamic discounting PlusAdvance migliori il tuo rating di sostenibilità ESG utilizzando il Claim Etico validato secondo la UNI ISO/TS 17033

Le aziende capofiliera che offrono il servizio PlusAdvance ai propri Fornitori possono includere l'attività nel Bilancio Sociale attraverso l'utilizzo di un claim etico validato da Bureau Veritas secondo la normativa vigente.

«Paghiamo la filiera agricola a 60 giorni, ma abbiamo deciso di offrire un servizio in più ai fornitori, una sorta di ossigeno aggiuntivo che, a maggior ragione in questo momento, potrebbe far comodo a fronte di esigenze impreviste di liquidità.

In questo modo gli agricoltori possono razionalizzare i propri flussi di cassa in modo autonomo potendo accedere ai pagamenti anticipati delle proprie fatture in modo flessibile e senza vincoli.»

— Emanuele Preve CFO Riso Gallo SpA



I reverse factoring di filiera

• Il reverse factoring (o factoring inverso) è una pratica finanziaria che coinvolge tre parti:

1. L'impresa cliente che ha ricevuto i beni o servizi, solitamente una grande impresa Capo filiera
2. Le imprese cedenti ovvero i fornitori che hanno fornito beni o servizi al cliente
3. l'impresa di factoring (che anticipa il pagamento dell'impresa cedente)

• In sostanza la capofiliera fornisce mandato al factor di gestire e pagare i propri debiti operativi dando quindi certezza dell'esistenza dei crediti e della disponibilità per saldarli (magari grazie a una banca che finanzia la capogruppo). I fornitori possono quindi anticipare quando vogliono dal factor i pagamenti delle loro fatture godendo di tassi molto più bassi.

• E' un modo per condividere lo standing creditizio della capo filiera con i propri fornitori che spesso sono imprese più piccole e meno solide.



Banking as a service: con l'innovazione finanziaria chiunque può diventare una banca

When brands become banks...

Solarisbank



Neutrality

We take a B2B2X approach, meaning you remain the owner of the full customer relationship.



Speed & flexibility

Our simple and self-explanatory API documentation will have you up and running in next to no time.



Modern tech stack

Our Banking-as-a-Service platform is based on modern RESTful APIs that can be mixed and matched to suit your needs.



Fully licensed bank

We shoulder the regulatory burdens of running a licensed bank, so you can focus on your customers' needs.



Anche l'italiana Opyn!!



The screenshot shows the Opyn website header with the logo 'OPYN To-get -there' on the left and navigation links 'Finanzia la tua impresa', 'Diventa nostro Partner', and 'Scopri i servizi SaaS' on the right. The main content area is titled 'Cosa puoi fare con il nostro SaaS' and contains a sub-header 'La nostra piattaforma, intuitiva e all'avanguardia, si adatta con successo a ogni tuo servizio finanziario. In particolare, potrai:' followed by four columns of benefits:

- Erogare prestiti in 7 giorni**: Ottieni un'analisi del merito creditizio del cliente in 24h e presti la liquidità in soli 7 giorni, mantenendo alti i rendimenti.
- Mantenere un basso profilo di rischio**: Investi in aziende selezionate da algoritmi rigorosi e affidabili che mantengono basso il tuo profilo di rischio.
- Dare vita a una nuova offerta su misura**: Intervieni sulla piattaforma per adattarla alle tue esigenze e al processo, integrando i servizi necessari per il delivery delle tue attività.
- Offrire un'esperienza piacevole ai tuoi clienti**: Garantisci un'esperienza piacevole e intuitiva ai tuoi clienti che riusciranno a chiedere un prestito in soli 10 minuti, tutto online e senza costi nascosti.



Il lending può essere veicolo di sostenibilità? Vediamo le riflessioni che seguono!

Lending as a service: la prossima frontiera del FinTech

Immaginate di essere un'impresa molto liquida e con molti dipendenti e fornitori e immaginate che la liquidità in impresa sia «parcheggiata» con scarsi rendimenti.

Perché non aprire un portale per finanziare i propri dipendenti per i loro crediti al consumo? Troppo difficile, oneroso e non consentito dalla normativa, non siamo una banca!

Le Bank as a service company sono la «banca invisibile». Forniscono l'intero pacchetto senza gravare sull'operatività dell'impresa. Si integrano con sito internet dell'impresa stessa e senza che si percepisca di essere usciti dal sito medesimo.

Chi si tiene il rischio di credito e però anche il rendimento? L'impresa! Una volta erogato il credito dall'intermediario finanziario BAAS esso viene per accordo contrattuale ceduto immediatamente all'impresa stessa che ne trarrà rischi e benefici.

E' una strategia win-win. Immaginate che il denaro si prestato ai dipendenti al 3% annuo. I medesimi osserverebbero un enorme risparmio rispetto al mercato e l'impresa otterrebbe comunque un rendimento in connubio ad un servizio di grande favore ai propri collaboratori (Corporate social responsibility).

Prestito BancoPosta Classico

Prestito BancoPosta "Classico"

Per un finanziamento di € 15.000 al tasso fisso del 8,90% della durata di 84 me

Rate da pagare:
importo: euro 240,58
Numero: 84

34



Perché i capitali preferiscono la “ESG finance”?



I mondo delle banche

- Le banche hanno un importante ruolo in quanto possono indirizzare i loro finanziamenti a imprese a maggiore impatto ambientale.
- Anche le banche, vale la pena ricordarlo, spesso sono imprese quotate e a loro volta sottoposte alla CSRD.
- Ai fini della comunicazione all'esterno le banche di maggiori dimensioni sono tenute al calcolo e alla comunicazione del c.d. GAR o Green Asset Ratio.
- Il Green Asset Ratio (GAR) misura la quota di attività del portafoglio bancario (inclusi i prestiti e le anticipazioni, i titoli di debito e gli strumenti di capitale) che sono allineate alla tassonomia dell'UE in termini di sostenibilità ambientale.
- Anche le linee guida EBA sull'erogazione dei prestiti impongono attenzione ai fattori di sostenibilità.
- Non è escluso che in futuro le banche otterranno incentivi alla finanza green grazie a minori assorbimenti patrimoniali ad esempio.



Il mondo delle banche

Guidelines on Loan Origination and Monitoring - LOM

(EBA/GL/2020/06)

prevedono l'inclusione dei fattori ESG relativamente a specifiche fasi della gestione del credito

Su cosa intervengono i fattori ESG

- Governance interna per la concessione e il monitoraggio del credito (sez.4)
- Procedure per la concessione di prestiti (sez.5)
- Fissazione del pricing (sez.6)
- Valutazione di beni e immobili (sez.7)
- Framework di monitoraggio (sez.8)

I mondo dei prodotti finanziari: la forza del «risparmiatore»

- Il denaro risparmiato e investito per ovvi motivi non viene utilizzato immediatamente dal risparmiatore ma accantonato per un certo tempo ergo investire in prodotti finanziari ESG può essere considerato un modo per avere un impatto positivo sul mondo e sostenere aziende che hanno pratiche responsabili e sostenibili. Ciò può essere particolarmente importante per i risparmiatori giovani e/o che hanno una forte etica o valori sociali.
- La pressione che può crearsi sulle imprese è così forte da portarle effettivamente a implementare politiche serie e reali per avere impatto e creare sostenibilità.
- Ma è realmente così? Basti pensare ai prodotti finanziari «Sukuk» (ovvero aderenti alla disciplina dell'Islam) che hanno stretti parametri per poter essere sottoscritti da banche e fondi di investimento di paesi quali quelli mediorientali.



Come ci si difende dal c.d. «green washing»?

Le istituzioni hanno subito colto i rischi di «pennellate di verde» e si sono mosse per tempo:

Dal 02 agosto 2022 è stata integrata la profilazione «Mifid» della clientela con quesiti sulle preferenze in materia di sostenibilità. Chi gestisce i portafogli ha quindi l'obbligo di tenere conto di tali preferenze.

Modifiche del regolamento delegato (UE) 2017/565

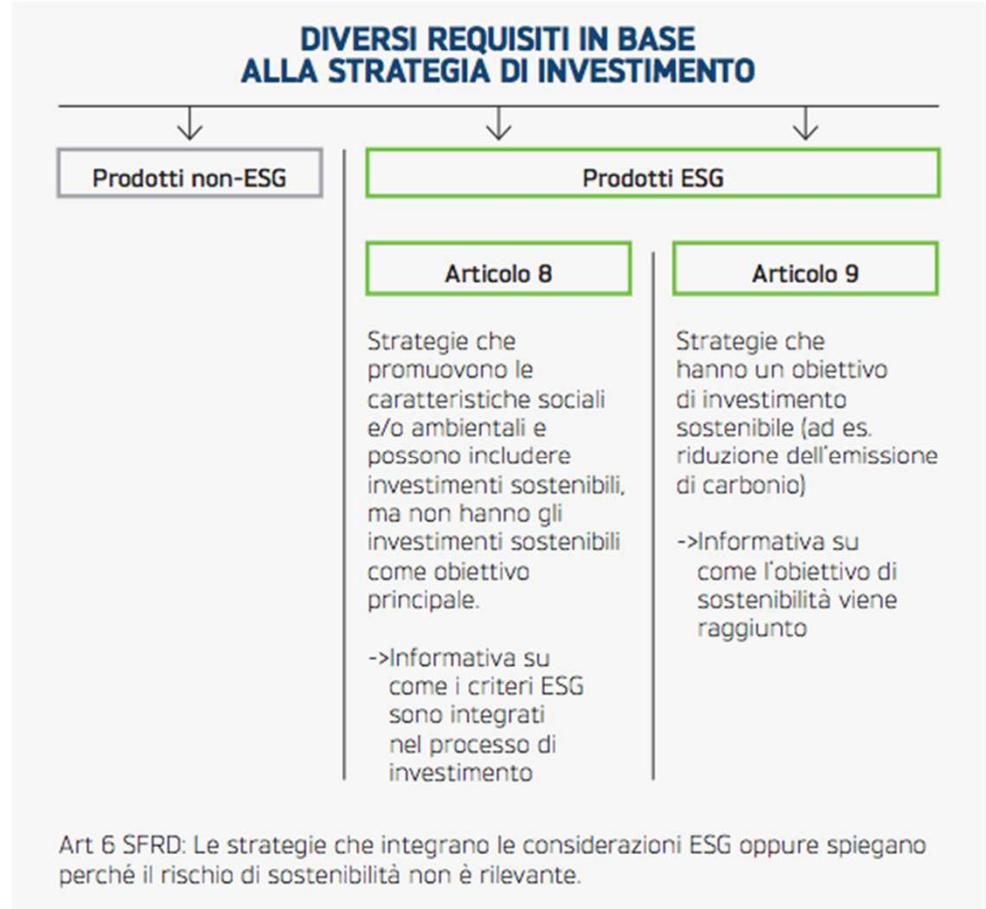
Il regolamento delegato (UE) 2017/565 è così modificato:

1) all'articolo 2 sono aggiunti i seguenti punti 7, 8 e 9:

- «7) "preferenze di sostenibilità": la scelta, da parte di un cliente o potenziale cliente, di integrare o meno, e se sì in che misura, nel suo investimento uno o più dei seguenti strumenti finanziari:
- a) uno strumento finanziario per il quale il cliente o potenziale cliente determina che una quota minima deve essere investita in investimenti ecosostenibili ai sensi dell'articolo 2, punto 1, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio (*);
 - b) uno strumento finanziario per il quale il cliente o il potenziale cliente determina che una quota minima deve essere investita in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2, punto 17, del regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio (**);
 - c) uno strumento finanziario che considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità laddove elementi qualitativi o quantitativi comprovanti tale presa in considerazione sono determinati dal cliente o potenziale cliente;

Come si certificano i titoli davvero green?

- In due modi:
 1. Lato azienda (ne parleremo a breve)
 2. Lato prodotto finanziario emesso.
- In tema di prodotto finanziario in Europa da gennaio 2023 vige il regolamento SFDR Level 2 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.



La «certificazione» lato azienda

Quando si parla di aziende il tema si fa ancor più complesso.

Il 16 dicembre 2022 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2022/2464 sulla rendicontazione societaria sulla sostenibilità (CSRD)

La CSRD, Corporate Sustainability Reporting Directive impone di divulgare informazioni sul modo in cui operano e gestiscono le sfide sociali e ambientali.

I principi da adottare entro il 30 giugno 2024 specificano le informazioni che le imprese sono tenute a comunicare riguardo ai fattori:

- ambientali ai sensi degli articoli 19 bis e 29 bis;
- sociali e in materia di diritti umani;
- di governance.

I principi:

assicurano la qualità delle informazioni comunicate, richiedendo che esse siano comprensibili, pertinenti, verificabili, comparabili e rappresentate fedelmente.

specificano le informazioni relative alle catene del valore che sono proporzionate e pertinenti alle capacità e alle caratteristiche delle imprese all'interno delle catene del valore e alla portata e alla complessità delle loro attività.

Una vera rivoluzione...

Nel rendiconto Esg debutta Il test della doppia materialità

In sintesi Il Sole 24 Ore Sabato 11 Febbraio 2023

La direttiva Ue
Il testo della direttiva Ue 2022/6424 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 322 del 16 dicembre e dovrà essere recepito entro il 6 luglio 2024, con obblighi differenziati a seconda degli esercizi finanziari e della dimensione delle imprese (i tempi di attuazione sono compresi tra il 2024 e il 2028)

I primi a partire
Partiranno dal 1° gennaio 2024 le grandi imprese di interesse pubblico con più di 500 dipendenti. Sarà la Commissione europea, come precisato dall'articolo 29-ter della direttiva, a intervenire con atti delegati da adottare entro il 30 giugno 2023 e 2024 per fissare i principi di rendicontazione

Soggetti interessati
Le imprese di grandi dimensioni (anche non quotate) e le piccole e medie imprese quotate, ad eccezione delle microimprese, saranno tenute a includere nella relazione sulla gestione sia informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità

Le informazioni
Le informazioni andranno in un'apposita sezione della relazione sulla gestione. Oltre a una breve descrizione del modello e della strategia aziendale, con i piani dell'impresa in linea con la transizione verso un'economia sostenibile, dovrà essere indicato il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo

La nuova normativa richiede l'approccio outside in e inside out anche nella catena dei fornitori

La direttiva, infatti, prevede l'obbligo di comunicare le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità incidono sull'impresa. Un approccio definito «outside-in», per valutare gli effetti finanziari rilevanti sull'organizzazione (cosiddetta materialità finanziaria o financial materiality).

Si tratta di un'estensione significativa e complessa del perimetro di indagine dell'informativa non finanziaria. La disciplina vigente, infatti, prevede la sola valutazione degli impatti significativi, negativi (operazioni, investimenti, prodotti eccetera) sull'ambiente e la società (impact materiality). Una prospettiva definita «inside-out», ossia che considera gli impatti che l'organizzazione ha sull'ambiente esterno alla stessa. Nel contesto del nuovo reporting di sostenibilità occorrerà pertanto, valutare una "doppia materialità" (double materiality), incluse le possibili interdipendenze tra queste due dimensioni di analisi.





FORMAZIONE E CONSULENZA SPECIALIZZATA IN
FINANZA AZIENDALE, CONTROLLO DI GESTIONE E BANKING.

inFinance S.r.l.
Via Massena 4 20145 Milano
P. IVA 09220050968

t. +39 02 8689 1763
info@infinance.it
www.infinance.it

Seguici anche su    

Il sistema interno di gestione per
la qualità è certificato secondo la
norma UNI EN ISO 9001:2015 per i
settori EA 35 e EA 37

